



Invia a.. info@...

Spedito da

INVIA

STAMPA CHIUDI

**Vigevano (Acquirente unico): "Solo le grandi aziende cambiano fornitore elettrico"**

Roma, 2 febbraio – La propensione al cambiamento è soprattutto dei grandi utenti, ossia delle imprese industriali e commerciali, mentre è mediamente bassa fra i consumatori domestici. In un anno e mezzo circa 2,3 milioni di clienti, infatti, sono passati dalla maggior tutela al mercato libero, un tasso di traslazione (switching) che è in linea con le migliori esperienze europee. Lo ha sottolineato Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente unico spa, in occasione della presentazione della ricerca Rie sul comportamento dei clienti tutelati e in particolare quelli del mercato domestico.

"Tenendo conto di tali passaggi, il numero di clienti serviti in maggior tutela è passato da 34 milioni a poco più di 31, così che il numero di famiglie che continuano ad avere la fornitura di energia elettrica nel regime di maggior tutela è passato da 28 milioni a circa 26 milioni", ha precisato Vigevano. "Come confermato dai dati della ricerca Rie, i consumatori si sono detti interessati a valutare offerte sul mercato libero solo allorché i risparmi conseguibili fossero almeno del 15-20%. Per un consumatore domestico tipo (2.700 kWh l'anno), dei 500 euro circa di spesa annua, due terzi soltanto riguardano l'energia elettrica e la commercializzazione e vendita. È evidente, quindi, come sia difficile per una società di vendita fare offerte commerciali sul mercato domestico con sconti elevati come quelli attesi dai consumatori", ha aggiunto Vigevano.

Sotto il profilo dei consumi, invece, c'è da rilevare che nell'ambito del servizio di maggior tutela nel 2008 i due terzi del totale di 101 Twh sono stati prelevati dalle famiglie e il restante dagli altri clienti, vale a dire le imprese (attività industriali e commerciali), illuminazione pubblica e altri.